



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

AL COLLEGIO DOCENTI
ALL'ALBO D'ISTITUTO
AL SITO ISTITUZIONALE

Prot.n. 9925/D1 del 03/11/2016

DIRETTIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI

Il Dirigente Scolastico

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTA la Legge n.53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".

VISTO l'art. 25 del D. Lvo 30.03. 2001, n. 165 cc.1, 2, 3, come novellato dal D.Lgs. n. 150/2009.

VISTO l'art. 30 del C.C.N.L. del 24.07.2003 e pubblicato sulla G. U. 14.08. 2003, n. 188.

VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. 275/1999.

VISTO l'art. 7 del Testo Unico (D. Lvo 16 aprile 1994, n. 297).

VISTO il DPR 20 marzo 2009, n.122.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

VISTE le Linee Guida sull'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009.

VISTE le Linee Guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado del 4 agosto 2009.

VISTA la C.M. n. 43 del 15/04/2009, concernente le "Linee guida per l'orientamento lungo tutto l'arco della vita".

VISTA la Legge n.270/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e ss.mm.ii.

VISTE le RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO Europeo del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale.

VISTO il D.M. n.5669 del 12 luglio 2012 con allegate le *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento*.

VISTA la Direttiva 27 dicembre 2012 *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per la inclusione scolastica*.

VISTO il D.P.R. 263/2012 *Istruzione degli Adulti - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento* (art.11, comma 10 DPR 263/12).

VISTA la C.M. n.8 del 6/3/2013: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". *Indicazioni operative*.

VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80 *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*.

VISTO il *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni* 2013.

VISTE le *Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente dirette alle scuole di ogni ordine e grado* con nota MIUR prot.n.4232 del 19/02/2014.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

VISTA la *Guida Operativa sull'Alternanza Scuola-Lavoro* dell'8 ottobre 2015.

VISTO il *Piano Nazionale di Formazione del personale docente 2016/19* pubblicato dal MIUR con nota n.35 del 7 gennaio 2016.

TENUTO CONTO dell'*Atto d'Indirizzo del DS* del 13 ottobre 2015.

ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto per il triennio 2015/18 e relativi aggiornamenti.

EMANA

ai sensi dell'art.25 del D.Lgs.n.165 del 30 marzo 2001, la seguente direttiva finalizzata al perseguimento dei sottoelencati obiettivi :

- Realizzare un curriculum d'Istituto coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in riferimento alle scelte curricolari ed extracurricolari e nel rispetto della normativa di riassetto ordinamentale, organizzativo e didattico e delle Linee Guida ministeriali.
- Garantire il successo formativo degli alunni, mantenendo elevati i livelli di qualità dei processi d'insegnamento e apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Integrare la progettazione dei percorsi formativi finanziati con il F.S.E. e il F.E.S.R. con il PTOF e il PdM.
- Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del curriculum e i relativi standard.
- Individuare modalità e forme per gestire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, tenuto conto degli esiti del RAV e della definizione del Piano di Miglioramento.
- Impegnarsi per migliorare l'offerta formativa e superare le criticità individuate nel RAV.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento.
- Implementare la realizzazione della Riforma ordinamentale del 2° ciclo, con particolare riferimento alle innovazioni relative alla CLIL per il 5° anno e all'alternanza scuola-lavoro obbligatoria per le ultime tre annualità.
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, con riferimento alle priorità indicate dal MIUR nella nota n.35 del 7 gennaio 2016 e del Piano per la formazione dei docenti 2016/2019.
- Garantire la qualità dei moduli formativi del progetto di Alternanza scuola-lavoro e avviare tutte le azioni professionali utili alla co-progettazione con le aziende per la realizzazione dei moduli formativi previsti nei percorsi di A.S-L.
- Farsi carico della "Documentazione valutativa", esplicitando i contenuti valutativi di competenza dei docenti, le forme di raccolta e di stampa per la consegna all'utenza, anche in modalità on line.
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.
- Mantenere alto il livello di attenzione sul fenomeno della dispersione scolastica intesa, non solo come mancata frequenza scolastica ma soprattutto, come mancato raggiungimento del successo formativo.
- Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti Funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed il rispetto della privacy.
- Diffondere tra gli alunni e le famiglie il valore della legalità e delle regole della comunità scolastica, prestando particolare attenzione e cura ad eventuali fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo.
- Uniformare la propria condotta al nuovo Codice di comportamento dei



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

dipendenti pubblici D.P.R. 16 aprile 2013 n.62

PREMESSA

Lo svolgimento delle attività e degli interventi di una istituzione scolastica, in quanto varie, diversificate e plurali, necessitano di un orientamento unitario che dia loro il senso di un lavoro puntuale, metodico, anche se flessibile, di progettazione, pianificazione e organizzazione, che sia funzionale alla loro efficace esecuzione. Si ritiene essenziale far convergere l'offerta formativa verso un *centro di senso unificatore* di quanti operano nella scuola, valorizzando le diverse professionalità, intenzionalità e progettualità, ed orientandole verso lo scopo comune di garantire la maggior qualità possibile dell'azione formativa ed educativa dell'Istituto.

La presente direttiva ha, dunque, lo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio Docenti in merito ai contenuti tecnici di sua competenza, affinché i percorsi e le progettualità che l'istituto propone siano **coerenti** con quanto asserto nel "Profilo Culturale e Risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico: *Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione*".

(cfr. *DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (10G0110) (GU n. 137 del 15-6-2010 - Suppl. Ordinario n.128)*);

Per il perseguimento delle finalità istituzionali, l'approccio metodologico-organizzativo da privilegiare dev'essere di tipo *sistemico*: fondato su studi, teorie ed esperienze che evidenzino una significativa soddisfazione laddove l'apprendimento viene posto al centro della cultura organizzativa; consideri l'organizzazione scolastica come *comunità di pratiche* grazie alla quale condividere le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, per svilupparle ed implementarle rendendole patrimonio comune; utilizzi l'*errore* come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione dell'azione scolastica prevede una leadership distribuita, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze,



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

capacità interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, il cui presupposto è una visione del docente/docenti ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi. I Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico in coerenza con quanto stabilito dal PTOF e rilevato da RAV e PdM.

Va precisato che, sebbene la Legge 107/2015 abbia messo a disposizione risorse di personale docente aggiuntive, tali risorse non sono esattamente aderenti a quanto indicato nel PTOF 2016/2019 ed a quanto richiesto all'AT di Catania, e si riferiscono quasi esclusivamente a classi di concorso del primo biennio. Pertanto, le previsioni di una organizzazione dell'attività scolastica funzionale al perseguimento degli **Obiettivi di Processo** indicati nel RAV, non potrà essere del tutto soddisfatta.

Si ricorda, infine che:

- **l'Atto d'Indirizzo** del DS del 13 ottobre 2015 ha l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il **PTOF**, elaborato ed approvato dal Collegio Docenti il 15 gennaio 2016, presenta tutti gli elementi di riferimento per la programmazione dei percorsi e delle attività scolastiche e che il Piano di Miglioramento (*parte integrante di questo atto*) offre specifiche indicazioni operative;
- **l'Alternanza Scuola Lavoro** riveste un ruolo essenziale nella programmazione didattica e dovrà essere curvata in una prospettiva coerente con la specificità degli studi tecnici.

Tutto ciò premesso, il Collegio Docenti nel rispetto delle priorità e linee d'intervento suesposte, dovrà operare affinché:

- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento, a favore di modalità cooperative e sinergiche di lavoro;



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

- nella prassi quotidiana, per la realizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, si faccia ricorso ad una molteplicità di strategie didattiche in cui la lezione frontale costituisca una e non l'unica scelta metodologico-didattica, soprattutto in presenza di alunni con BES;
- siano fatte agli studenti proposte coerenti con il percorso di studi e con il contesto territoriale, chiare e spendibili nel mondo del lavoro;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- venga implementata la progettazione curricolare, la didattica e la valutazione per competenze, in una dimensione individuale e collegiale;
- si realizzi una efficace progettazione dipartimentale ed interdipartimentale, al fine di ottimizzare il tempo scuola ed evitare ridondanze nella progettazione per UDA;
- sia da tener sempre in conto che l'identità degli istituti tecnici, così come esplicitato nel Regolamento, è connotata, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea di cui al paragrafo 1.1, da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale che dell'area d'indirizzo;
- vi sia coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/ sostegno/ potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le finalità e gli obiettivi previsti dal PTOF e dal PdM, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione complessiva;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/ risultati degli studenti;
- vengano prese in seria considerazione sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica didattica di classe/laboratorio;
- il registro elettronico venga utilizzato quotidianamente e al pieno delle proprie possibilità per rilevare, documentare, comunicare tra docenti, con i propri studenti e con le famiglie, in relazione alle attività didattiche;
- i Dipartimenti siano luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (gli Ordinamenti debbono essere conosciuti da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, di produzione e diffusione di opere e materiali per la didattica;



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

- i Consigli di Classe siano i luoghi della condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni per la classe e per il singolo allievo, di individuazione degli strumenti da adottare per l'inserimento degli studenti disabili e per il supporto agli studenti con disturbi specifici di apprendimento, e che sappiano tenere in dovuta considerazione e gli allievi provenienti da altre realtà linguistiche e culturali;
- sia data particolare importanza alle attività di orientamento in entrata ed uscita, di supporto all'apprendimento, ed eventuale riorientamento;
- siano fatte proprie le finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- il comportamento di ciascuno tenda ad uniformarsi ai diritti/doveri di legalità nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui giovani molto più della teoria;
- si operi con costanza ed unità, per favorire negli studenti il rispetto della normativa vigente in materia di istruzione , con particolare riferimento alla partecipazione alle prove INVALSI.

CONDIVISIONE DI REGOLE COMUNI

Si sottopongono all'attenzione dei docenti alcune disposizioni di carattere organizzativo e normativo che, lungi dal risultare esaustive delle problematiche scolastiche e dei risvolti riguardanti la professione docente, costituiscono un riferimento per il buon andamento del servizio scolastico.

L'orario di servizio va rispettato rigorosamente, sia per le ore di lezione (art. 28 CCNL 29-XI-2007), sia per le attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL 29-XI-2007). L'orario di insegnamento è di 18 ore settimanali. L'orario provvisorio e quello definitivo, come pure le disposizioni giornaliere di supplenza, sono ordini di servizio e vanno quindi adempiuti. La verifica del rispetto dell'orario di servizio (attività di insegnamento + attività funzionali all'insegnamento) avviene tramite firma di un registro cartaceo, ad inizio di qualsiasi attività (curricolare, collegiale, di supplenza, corsi di recupero, per progetti afferenti al Piano dell'Offerta Formativa, per commissioni, ecc.). La puntualità è atto dovuto ed elemento di qualità del servizio scolastico che va garantito agli studenti. Il ritardo nella presa di servizio, soprattutto se non comunicato all'istituto, potrebbe determinare serie conseguenze per il docente, anche di natura disciplinare. Si ricorda che l'insegnante deve trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. E' vietato agli studenti lasciare l'aula prima del suono della campana, l'insegnante è responsabile del rispetto di tale disposizione .

Per la giustificazione dei ritardi e per le richieste di permessi di entrata posticipata o uscita anticipata (da considerare sempre come ore intere) ciascun docente utilizzerà il modello disponibile presso l'Ufficio del personale;



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

le ore si recuperano entro i 2 mesi successivi alla richiesta. In caso di allontanamento improvviso dalla scuola per motivi di salute, il docente deve tempestivamente informare la dirigenza scolastica, che predisporrà tramite i suoi collaboratori l'eventuale assistenza o la supplenza.

La richiesta di ferie, permessi brevi e permessi retribuiti va effettuata, di norma, cinque giorni prima, compilando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio del personale. Le richieste vanno sempre motivate per iscritto.

Premesso che il Piano Annuale delle Attività è documento deliberato per tempo dal Collegio docenti con tutti gli impegni collegiali di servizio obbligatori e che la partecipazione alle attività funzionali all'insegnamento è un dovere d'ufficio da assolvere con diligenza tanto quanto l'attività di insegnamento, qualora, solo per gravi motivi documentati, il docente sia nella condizione di non potervi partecipare, dovrà farne richiesta per iscritto al Dirigente scolastico e, comunque, dovrà giustificare l'eventuale assenza con idonea e probante documentazione. Si rammenta, inoltre, che se il grave motivo è imputabile alla salute e comprovato da certificato medico regolarmente rilasciato, l'assenza pomeridiana rientra tra i congedi per malattia e non può essere concessa per metà giornata, ma per l'intera giornata (anche se il docente al mattino ha prestato regolarmente servizio; cfr. parere ARAN 11-06-2013 e Cassazione 6.02.1988 n.1290). Tali disposizioni verranno rispettate con massimo impegno soprattutto in occasione degli scrutini.

Si ribadisce che la vigilanza sugli alunni è un obbligo delicato e fondamentale del servizio scolastico, in particolare, disciplinato dal Codice civile (artt. 2043, 2047, 2048) e ribadito dall'art. 29 c. 5 del C.C.N.L. Scuola del 29.11.2007, da molte sentenze della Corte dei Conti e della Corte di Cassazione civile, la quale, con sentenza n. 3074 del 30/3/1999, ha così circostanziato gli ambiti di responsabilità: L'istituto di istruzione ha il dovere di provvedere alla sorveglianza degli allievi minorenni per tutto il tempo in cui gli sono affidati, e quindi fino al subentro, reale o potenziale, dei genitori o di persone da questi incaricate; tale dovere di sorveglianza, pertanto permane per tutta la durata del servizio scolastico.... La vigilanza deve esplicarsi:

1. durante lo svolgimento delle attività didattiche;
2. all'ingresso in aula (dalle ore 8.05 alle ore 8:10);
3. durante i cambi di turno tra i professori nelle classi (con l'ausilio dei collaboratori scolastici);
4. nel corso dell'intervallo/ricreazione (con l'ausilio dei collaboratori scolastici);
5. dall'aula all'uscita dall'edificio al termine delle lezioni (ore 13:00/13:50 con l'ausilio dei collaboratori scol.);
6. nei confronti dei "minori bisognosi di soccorso";
7. nel corso di visite guidate e di viaggi d'istruzione.

La vigilanza sugli allievi minorenni rientra, insieme all'attività didattica e valutativa, fra i compiti fondamentali del docente, ed è certo quella più delicata per gli aspetti di responsabilità civile e/o penale connessi. A tale scopo si raccomanda, a tutela dei docenti, oltre che degli allievi, puntualità nella presenza in classe, rapidità nei trasferimenti al cambio dell'ora, decisione nell'azione preventiva e, se necessario, di censura e ufficializzazione sul registro elettronico dei comportamenti degli studenti che possono creare danno a se stessi o ai loro compagni. Il docente decide che cosa debba essere oggetto di valutazione disciplinare. I collaboratori scolastici collaborano nella vigilanza tutte le volte che il docente debba lasciare la classe per cambio ora o per motivi personali; in quest'ultimo caso il docente deve espressamente richiedere loro questa collaborazione nella vigilanza.

L'uscita degli alunni dall'aula è consentita, un solo alunno alla volta, previa autorizzazione del docente (che ne è responsabile), per le seguenti motivazioni:

- reali necessità personali;



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

- indisposizione fisica: in tale caso l'alunno è accompagnato dal collaboratore scolastico in vicepresidenza;
- chiamata da parte della segreteria o dell'ufficio del Dirigente. Tale richiesta viene notificata tramite il collaboratore scolastico.

L'assentarsi temporaneamente dalle lezioni, da parte degli alunni, deve restare sempre un fatto eccezionale e motivato da reali necessità. Rimane, pertanto, inteso che gli alunni non possono utilizzare la fotocopiatrice durante le ore di lezione (anche qualora vi sia una "sorveglianza" da parte di un collaboratore scolastico) e tantomeno servirsi dei distributori automatici di cibi e bevande o utilizzare il servizio bar. Solo al segnale della campana la classe esce nel corridoio. I docenti sono naturalmente responsabili di uscite anticipate arbitrarie. I docenti dell'ultima ora sorvegliano le operazioni di uscita dall'aula.

Si ricorda a tutto il personale che, ai sensi della L. 3/2003 e della L. 128/2013 art. 4, è vietato fumare nei luoghi pubblici: in tutta la scuola, bagni e cortile inclusi, è vietato fumare.

Si invitano, pertanto, i docenti a non contravvenire per nessun motivo alle leggi vigenti e ad adoperarsi affinché siano rispettate da tutta la nostra comunità scolastica nel suo continuo impegno educativo al rispetto della salute, della sicurezza e della legalità.

La normativa vigente obbliga, le Istituzioni Scolastiche a comminare le sanzioni previste da parte dei docenti preposti (cfr. Regolamento antifumo).

I docenti sono tenuti a rispettare la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, relativa agli aspetti generali e a quelli specifici della loro attività e rispettarla in ogni sua parte. A tal fine è pubblicato nel sito dell'istituto il Piano di Evacuazione e il DVR. Devono istruire i giovani allievi, in modo che anche da parte loro vi sia la massima attenzione a questi fondamentali aspetti culturali e normativi. Devono segnalare qualunque comportamento non conforme alla normativa e qualunque pericolo insito in installazioni, impianti, edifici, ecc. Si ricorda che le porte di sicurezza devono restare chiuse e non devono essere usate se non in condizioni di emergenza. Il D.S. è tenuto a riprendere e sanzionare qualunque evento difforme dalle norme. A nessuno è consentito il regolare accesso all'edificio scolastico, o trasferimento da un locale all'altro, attraverso le scale d'emergenza.

Tutte le comunicazioni relative alle disposizioni del Dirigente Scolastico saranno prioritariamente pubblicate sulla bacheca del registro elettronico. E' compito di ogni docente controllare assiduamente le circolari, che costituiscono la normale forma con cui vengono veicolate le disposizioni di servizio. Si raccomanda, inoltre, di consultare con assiduità anche il sito web dell'Istituto.

Infine, sono disponibile nel sito istituzionale il Codice di Comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione e le norme disciplinari per il personale ATA, previste dal vigente CCNL, delle quali Vi invito a prendere visione.

CURRICOLO D'ISTITUTO E PROGETTAZIONE FORMATIVA

Lo scorso anno scolastico è stata completata , per la prima volta nella storia dell'Archimede, la redazione del curriculum verticale , grazie al lavoro dei singoli docenti e dei dipartimenti disciplinari. L'egregio lavoro, svolto con impegno e professionalità, necessita tuttavia di una continua analisi di fattibilità, nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali e dei moduli formativi del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, anche al fine di assicurare le necessarie integrazioni e/o aggiornamenti . E' fondamentale , inoltre, acquisire dimestichezza con la progettazione per competenze, attraverso il ricorso ad abilità e



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

conoscenze disciplinari da snellire, secondo la ricerca della essenzialità dei saperi. La visione del curriculum come “accumulo” di contenuti disciplinari lascia il posto al curriculum inteso come organica articolazione di conoscenze, abilità e competenze che consentano allo studente la creazione di un progetto di vita e la spendibilità nel mondo del lavoro del proprio bagaglio culturale. La progettazione formativa, pertanto, sarà coerente con le scelte curriculari e soprattutto ridurrà le frammentazioni per orientarsi verso pochi, essenziali e fondamentali progetti formativi.

Le modalità di realizzazione del successo formativo degli studenti attiene alle decisioni del Collegio dei Docenti che intendo rispettare e auspico che le scelte finora realizzate con consapevolezza, divengano la base di una progettazione curricolare verticale orientata all’inserimento degli studenti nella vita sociale e professionale.

INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L’elevato numero di studenti con disabilità e con diversificati bisogni educativi speciali, ivi compresa l’istruzione domiciliare, danno dimostrazione del valore professionale e dell’impegno profuso dai docenti, individualmente e collegialmente, per dare risposte concrete ai complessi bisogni formativi di questi studenti. Registro con soddisfazione, un costante impegno ed una diffusa attenzione dei docenti nei confronti degli alunni con BES. La conoscenza della normativa è di grande supporto all’adempimento di una così grande responsabilità umana e professionale ed, in questa ottica, sono stati individuati i docenti referenti per gli studenti disabili e con disturbi specifici d’apprendimento. Auspico che il Collegio migliori costantemente l’autonomia nella conoscenza ed applicazione delle strategie didattiche speciali, che non possono essere esclusivo patrimonio del docente di sostegno o del docente particolarmente sensibile, ma di tutti i docenti, nessuno escluso. Particolare attenzione merita la redazione del PEI e del PDP che rappresentano la documentazione educativa cui attenersi rigorosamente nell’espletamento del proprio servizio.

DIRETTIVE SPECIFICHE PER LA DELIBERA DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Entro il mese di ottobre è previsto l’aggiornamento annuale del Piano Triennale dell’Offerta Formativa. I docenti incaricati di Funzioni Strumentali, le Commissioni di Lavoro, i Coordinatori di Dipartimento e di Classe, i Referenti rivestono un ruolo fondamentale di propulsione, orientamento e coordinamento del Piano. E’ quindi



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

auspicabile che tali ruoli vengano ricoperti da coloro i quali sono consapevoli della importanza del lavoro assegnato.

Nel corso dell'anno scolastico si svolgeranno incontri con tali Figure di Sistema per condividere le scelte cui dovranno attenersi.

ORGANIZZAZIONE

In sede di Contrattazione d'Istituto vengono definiti i criteri per la distribuzione del Fondo d'Istituto e degli altri eventuali finanziamenti regionali, nazionali, europei e privati per la realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa e per tutte le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento. Tuttavia, le scelte relative alle azioni da realizzare spettano al Collegio, all'interno di un percorso progettuale unitario e motivato.

ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO

Per la progettazione del Piano dell'Offerta Formativa, il Collegio è chiamato ad organizzarsi in gruppi di lavoro. Le attività che verranno realizzate all'interno del monte orario previsto dall'art.29 del CCNL 2006/09 non verranno retribuite. Il Collegio può deliberare l'istituzione di Commissioni di Studio, ricerca o di tipo organizzativo, comunque funzionali alla realizzazione del PTOF. Sarebbe opportuno che venisse data priorità alle azioni progettuali concrete che coinvolgano gli studenti in percorsi obbligatori (A.S-L) o facoltativi di arricchimento dell'O.F. e che l'istituzione di commissioni fosse collegata all'approfondimento di tematiche importanti per l'istituto. Affinché tali gruppi lavorino in modo produttivo, è fondamentale che siano costituiti da docenti dei tre indirizzi di studio o, comunque, da docenti provenienti da area generale e area d'indirizzo.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Collegio è tenuto a redigere ogni anno il Piano Annuale della Formazione. Da quest'anno scolastico si presentano importanti novità con il Piano Nazionale della Formazione 2016/19, da analizzare con attenzione nella redazione del Piano di Formazione dell'Archimede. A tal fine, nel rispetto delle priorità strategiche dell'Atto d'Indirizzo del DS, del PTOF e del PdM, si offrirà a ciascun docente la possibilità di indicare i personali bisogni formativi, con strumenti digitali, in modo che la redazione del P.A.F sia effettivamente rispondente alle necessità professionali del Collegio.

Il personale neoassunto in ruolo è tenuto alla formazione iniziale, secondo modalità e tempi programmati dai competenti uffici ministeriali.

ORIENTAMENTO

Il 19 febbraio 2014, con nota MIUR 4232, sono state emanate le Linee Guida Nazionali per l'Orientamento Permanente, che riprendono e approfondiscono i contenuti



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

delle Linee Guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (C.M.n.43/2009). Sebbene le Linee Guida, in quanto tali, non prescrivono comportamenti da rispettare in modo ordinativo, si auspica che il Collegio voglia tener conto di tali sollecitazioni.

LA VALUTAZIONE

Da diversi anni ormai la valutazione non si riferisce soltanto agli apprendimenti degli studenti ma anche alla valutazione del microsistema scolastico dell' istituto, all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) al fine di evitare rischi di autoreferenzialità e per garantire accountability e rendicontazione sociale. In questa ottica, per la prima volta, quest'anno il Collegio ha individuato una nuova funzione strumentale, dedicata appunto al monitoraggio, alla progettazione ed alla rendicontazione degli esiti della valutazione degli apprendimenti e del sistema scuola.

Per maggiori dettagli cfr Regolamento sulla Valutazione degli apprendimenti pubblicato nel sito istituzionale .

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

A partire dall'anno scolastico 2015/16 si è assistito ad un cambiamento epocale dei processi d'insegnamento-apprendimento collegati all'istruzione degli adulti. La creazione dei CPIA, a cui il nostro istituto è incardinato, la nuova organizzazione in periodi didattici e gruppi di livello, le rinnovate modalità di valutazione e certificazione degli apprendimenti, la riduzione del monte ore annuo delle discipline, ivi comprese le modalità d'insegnamento in FAD, hanno comportato un grande impegno per l'istituto e per i docenti . Il cambiamento è così radicale che si giustifica la necessità di procedere con cautela e gradualità, tuttavia senza indugi né resistenze difensive. Auspico che l'impegno maggiore dei docenti si concentri:

a) nel riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;

b) nella personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale;

c) nella fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo;



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale;

e) nella valutazione definita sulla base del Patto formativo individuale, tale da permettere di accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali.

DEMATERIALIZZAZIONE

Il Codice dell'Amministrazione Digitale e la legge finanziaria "Spending Review" impongono il graduale processo di dematerializzazione della documentazione amministrativa e didattica. In tale ottica è stata individuata in Collegio, ormai da tre anni, la Funzione Strumentale deputata all'implementazione di tale continuo e incessante processo che ha portato all'adozione del Registro Elettronico ed al ricorso sempre più pervasivo della didattica digitale, a partire dall'uso generalizzato delle LIM sino alla piattaforma Moodle. Si auspica che tale processo si diffonda strategicamente fra tutto il personale scolastico, e si arrivi a far aumentare il numero delle classi 2.0 e alla creazione di un Repository del materiale didattico prodotto dai docenti, così come l'efficace presenza dell'animatore digitale sta di fatto contribuendo a determinare.

ADEMPIMENTI INERITI LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La sicurezza nei luoghi di lavoro è un problema serio per tutte le istituzioni scolastiche e per la nostra in modo particolare, tenuto conto dell'elevato numero di laboratori presso i quali i nostri studenti trascorrono buona parte del monte orario annuo, e all'interno dei quali sono considerati lavoratori a tutti gli effetti.

Fermo restando le competenze del dirigente, nella qualità di datore di lavoro, e dell'Amministrazione, in quanto proprietaria dei locali, anche il personale docente ha precise responsabilità personali e morali. Mi aspetto che la sorveglianza degli alunni divenga una priorità non solo nei confronti degli alunni delle proprie classi ma di tutti gli alunni dell'istituto. Gli studenti non vanno mai lasciati soli e vanno redarguiti o sanzionati qualora infrangano le norme per la sicurezza, a tutela della loro incolumità e anche di quella altrui. Obbligo di tutti i docenti è vigilare sul comportamento "sicuro" degli studenti e segnalare criticità o pericoli rispetto all'esistente (guasti, deterioramenti, ecc ...). Tale compito è inoltre di pertinenza dei docenti preposti alla sicurezza.



ISTITUTO TECNICO
ARCHIMEDE CATANIA
SETTORE TECNOLOGICO

Vi ricordo che quest'anno sono state chiuse ben 7 aule, mettendo a dura prova l'organizzazione quotidiana degli spostamenti e degli alloggiamenti dei gruppi –classe nelle aule disponibili. È stato necessario, inoltre, utilizzare i laboratori per lo svolgimento delle attività teoriche. Pertanto, oggi più che mai risulta indispensabile la collaborazione attiva e responsabile di ciascuno dei docenti.

RISPETTO DELLA PRIVACY

Altro aspetto da tenere in considerazione, nel condurre l'opera educativa, attiene ai comportamenti da assumere nei riguardi degli studenti per il rispetto della privacy, così come previsto dal D.Lgs n.196/93. In particolare, ricordo a tutti Voi, che le informazioni di cui si viene a conoscenza nell'espletamento della funzione docente, sono da considerare riservate e non vanno divulgate a terzi. Anche i dati che la normativa classifica come personali e non sensibili, devono essere trattati con la massima cautela, soprattutto se si tratta di studenti minorenni. I docenti avranno cura di ricordare agli studenti minorenni che, per le uscite anticipate, è indispensabile che si presenti uno dei genitori o che questi lasci una delega sottoscritta presso l'ufficio didattica. Andranno segnalate tempestivamente situazioni ritenute anomale. Tra le informazioni per le quali si richiede la discrezione da parte Vostra, sono da annoverare anche quelle relative alla vita organizzativa dell'istituto che, se divulgate nei tempi e nei modi sbagliati, possono arrecare danno all'istituzione scolastica.

Catania, 3 Novembre 2016

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Fortunata Daniela Vetri